

18. Giovedì 1 Febbraio 1990

SPORT

LA STAMPA

Senza reti il primo dei tre confronti in quindici giorni tra i rossoneri (ieri senza stranieri) e gli azzurri

## Il primo giorno di Sacchi sorride Bigon

### Il Milan gioca alla grande, il Napoli va a punto

#### MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

Ottantasette minuti di attacchi forsennati non sono stati sufficienti al Milan 2 per aver ragione del Napoli 1, arroccato nella propria metà campo a difendere il paraggio iniziale, obiettivo, massimo cui gli azzurri, almeno in questo momento, potessero aspirare. La differenza tra Milan 1 e 2 è tutta nel punteggio finale, nella capacità del primo di mettere a segno qualcosa delle innumerevoli palle gol create, con un gioco che è invece sempre eguale anche se variatissimo, malgrado l'avvicendamento dei protagonisti.

Da un pareggio che nulla pregiudica (nel prossimo 90' a Napoli in campo ci saranno i grandi, noi i bambini) ma che non può egualmente soddisfare, esce con un successo assoluto proprio Righetto Sacchi. Le sue squadre ormai giocano a memoria, con un'aggressività, una determinazione, uno spirito vincente che nessun'altra formazione in Italia riesce a esprimere. L'allenatore non va in campo a fare i gol né a evitarli, ma suo è il compito di costruire un complesso che funzioni sempre e comunque e questo Sacchi ha saputo farlo meglio di tutti. I rischi restano pochi, ma la gestione di una grande squadra impegnata su tutti i fronti presuppone il rischio come regola di vita.

E' invece certamente uni-

#### MILAN

G. GALLI	8
SALVATORI	5,5
MALDINI	5,5
FUSER	6
F. GALLI	6,5
BARESI	7,5
STROPPA	6
ANCELOTTI	7,5
MASSARO	7
EVANI	7
SIMONE	5
ALL. SACCHI	8

#### NAPOLI

GIULIANI	6,5
FERRARA	6
FRANCINI	6,5
BARONI	7
ALEMÃO	6,5
CORRADINI	6,5
FUSI	5,5
CRIPPA	4,5
ZOLA	4
MARADONA	4
CARNEVALE	5
(45' BIGLIARDI)	5
ALL. BIGON	5

Arbitro: BALDAS 5

Ammoniti: 23 Carnevale, 55 Fusi, 78 Corradini.  
Spettatori: 19.340 per un incasso di 424.146.000.

liante per la squadra leader del campionato dover venire a San Siro a fare da sparring-partner. Responsabilità di Bigon? Parecchie, ma non tutte. Non è facile mettere assieme una formazione attorno a un Maradona atleticamente inesistente, puntando tutto su una sua invenzione da fermo. Diego, orribile o divino a seconda dei punti di vista, riesce a non far nulla anche se nell'ignavia mantiene una certa classe. Ha toccato in totale diciotto palloni, ne ha persi undici, cinque sono finiti ai compagni ma senza esiti dispendenti, due le punizioni. Una sola è

finita in porta dando il 1 a una bella, ma non difficile, esibizione di Galli (45') in presa volante. La presenza del portiere di coppa è stata invece giustificata pienamente dall'intervento sulla bomba di Ferrara (82') scagliata da sette-otto metri: un intervento da campione assoluto — tanto più difficile perché era appunto il secondo dell'intero match.

Tutto qui il Napoli, poi quanto fatica per Baroni e Corradini eccellenti, per Ferrara, Francini. Fusi tutti impegnati a far barriera in area, e più avanti per un Crippa confuso, per Ale-

#### LE REGOLE

Gli incontri di ritorno delle semifinali di Coppa Italia si giocheranno mercoledì 14 febbraio. Il regolamento in vigore è uguale a quello delle Coppe europee e prevede che i gol segnati in trasferta valgono doppio a parità di segnature.

Dopo lo 0-0 di San Siro il Napoli dovrà battere per forza il Milan. In caso di parità per 1-1, 2-2 ecc. andrebbe in finale la squadra di Sacchi. In caso di 0-0 due tempi supplementari e, eventualmente, rigori. La Juventus può perdere a Roma anche 3-1 o 4-2 e accedere ugualmente alle finali, in programma il 28 febbraio e 14 marzo.

mao in pressing solitario contro una squadra intera, per Carnevale e Zola in ripiegamento continuo! Nella logica della rinuncia Bigon non ha nemmeno sbagliato inserendo un altro marcatore in più, Bigliardi, dall'inizio della ripresa. Solo che l'arrembaggio del Milan è diventato ancora più asfissiante e c'è voluta una bella dose di fortuna per riuscire a resistere.

Il limite del Milan 2 sta nel non aver saputo infilare una di queste cento palle dentro la porta. Molto hanno fatto Baroni e Corradini ancor più di Giuliano, qualcosa pure Baldas. Do-

po nove minuti (Stroppa aveva già fallito di un soffio il primo gol al 5', con un colpo di testa all'indietro) l'arbitro ha spostato fuori area un clamoroso mani di Fusi su Evani, dando la punizione dal limite; poi nella ripresa ha sorvolato su altri due interventi da rigore compiuti su Simone e Massaro. Pollice verso anche per Baldas, arbitro di belle speranze, e complimenti a Moggi (e Bianciardi non nel ruolo di medico) per questa serie ininterrotta di arbitraggi favorevoli agli azzurri.

Esaurito il primo capitolo, la storia infinita di questo confronto ravvicinato tra capolista e sfidante si sposta sul terreno del campionato. Il Napoli potrebbe avvantaggiarsi domenica con il turno casalingo contro la Cremonese, mentre il Milan trova la Fiorentina nel neutro obbligato dai ritardi mondiali e dalle beghe fiorentine. Poi però c'è il recupero col Verona e la classifica tornerà alla verità assoluta. Quindi gli azzurri riapproderanno nuovamente a San Siro per il match che vale il campionato, e soltanto di lì a tre giorni si avrà il verdetto finale sulla qualificazione in Coppa Italia. Può succedere di tutto, lo sappiamo, nel calcio come nella vita o nel lavoro di tutti i giorni, ma più spesso di quanto non si pensi chi è più bravo, chi ha ragione nei fatti, finisce per vincere.



Diego Maradona, ieri a San Siro ha disputato una pessima partita

Giorgio Viglino

## Berlusconi con Boniperti: «Arbitri prof»

Carnevale: «Baresi mi ha uncinato da dietro»  
Evani: «Era in area quel fallo di mano di Fusi»

MILANO. Maradona passa dalla Scala del calcio al teatro del calcio, definito dal presidente napoletano Ferlino «tragico», non diverte nessuno, tranne Silvio Berlusconi, incassa un pareggio che va un po' stretto al Milan e se ne va elogiando l'amico Sacchi.

«Maradona è stato delizioso e splendido — precisa Berlusconi — anche se ha fatto pochi gol. Cate. Tutto il Napoli ha sofferto il nostro pressing. Siamo riusciti a fare saltare gli schemi degli avversari tanto che hanno dovuto improvvisare ripetutamente, specie nel secondo tempo, un orgoglio bloccare. Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare la nostra superiorità nella loro area di rigore. Così i tiri più difficili abbiamo dovuto subirli noi e solo grazie a un ottimo intervento di Galli non abbiamo incassato il gol».

Berlusconi, che giura di tenere il recupero con il Verona della prossima settimana, decide a un altro grazie a Baresi, ancora una volta il migliore in campo, si consola pensando alla visita di controllo effettuata ieri in Belgio a Gullit è stata positiva e si dice sorpreso della decisione del ministero degli

Interni belga di far disputare la sfida con il Milan allo stadio Heysel. «Avremmo preferito non andarci — spiega — perché quel luogo evoca momenti terribili. Ma purtroppo dobbiamo pigiarci alle loro esigenze. Cercheremo di onorare la memoria di quel morto».

Infine si dice d'accordo con Boniperti per introdurre anche in Italia gli arbitri professionisti, per avere così direttori di gara più preparati sia fisicamente che mentalmente e a tutte quelle novità che possono migliorare l'arbitraggio, compresa la moviola sul campo.

Maradona si mette sulla stessa lunghezza d'onda di Berlusconi e riconosce che il Milan è stato superiore. «Tutto merito del loro pressing — dice — che noi abbiamo sofferto moltissimo».

Ma il milanista Sacchi che sa preparare alla perfezione i suoi e riesce a far giocare bene la squadra anche quando non in grado gli arbitri professionisti, diverso da molti altri che nonostante abbiano a disposizione grandi giocatori non riescono mai a conquistare grossi successi. Sacchi ama il calcio come me ed è per questo che siamo diventati amici tanto

che ci telefoniamo spesso e appena possiamo ci incontriamo per parlare di questo sport. Poi Maradona lancia una stocata al terreno di San Siro. «Questo stadio — conclude — è come una bellissima villa che però ha un giardino tenuto in modo pessimo. Speriamo che sia il posto per la nostra gara di esordio dei mondiali».

Carnevale se la prende con l'arbitro Baldas, per non aver concesso un rigore al Napoli per fallo di Baresi su lui e per aver annullato un suo gol fuorigioco. «Baresi mi ha uncinato da terra un piede in area — dice l'attaccante che ha dovuto abbandonare anzitempo il campo per un indurimento muscolare proprio nel momento in cui stavo per calciare a rete. Inoltre Baldas ha sbagliato a finalizzare secondo fuorigioco del primo tempo perché in quel momento ero tenuto in gioco da Filippo Gallo. Gli risponde subito Evani dicendo che c'era un rigore sacrosanto per il Milan perché quando Fusi ha colpito il pallone con una mano era con i due piedi in area e non fuori come ha detto l'arbitro».

Nino Sormani

#### IL GIUDICE SPORTIVO

Due turni a Berti (espulso in Coppa), uno a De Agostini e a Rossi

## Alla Reggina due punti in più

Un accendino mandò ko Cascione a Parma

MILANO. Partita vinta alla Reggina (0-2 a tavolino) e 15 milioni di multa al Parma con diffida, oltre al risarcimento dei danni al calciatore calabrese Cascione per il colpo subito. La decisione è stata presa ieri dal giudice sportivo ed è decisa settimana dalla gara persa dai reggini per 2-1 sul campo del Parma. Al 42' Cascione era stato colpito al volto da un oggetto scagliato dal pubblico.

Il giudice ha accertato, in base al rapporto dell'arbitro Di Cola, che in occasione di una punizione per la Reggina Cascione è caduto perché colpito da uno dei tre accendini scagliati dai tifosi del Parma. Il rapporto dell'arbitro, il fatto che il giocatore non è rientrato in campo nella ripresa e il certificato rilasciato dai medici dell'ospedale di Parma hanno indotto il giudice a punire gli emiliani. La nuova classifica di B per le prime posizioni: Torino e

Pisa 30, Reggina 27, Parma e Cagliari 25, Pescara 24.

L'avvocato Artico ha inoltre preso in esame le gare di coppa Italia della scorsa settimana e le partite dell'ultima giornata di campionato e ha punteggiato con giornate di squilibrio l'interista Berti, espulso per atto di violenza nei confronti di un avversario (gioco fermo, Chierico e Giovannielli (Ascoli), Gallego (Udinese), Mazzeo (Verona) e Stromberg (Atalanta). Gli squalificati per una giornata sono: Brehme e Klinsmann (Inter), Salisano (Samp), Bonaccini (Atalanta), Aguilera (Genoa), Gerson e Carrera (Bari), De Agostini (Juventus), Fusi (Napoli), Maspero (Cremonese), Monti e Soldà (Lazio) e Vanoli (Udinese). Sospeso fino al 10 febbraio il vice allenatore della Roma, Cazzaniga, per aver rivolto all'arbitro una frase irraggiurata.

In serie B 14 i giocatori sospesi: per due turni Grolini

(Catanzaro) e per uno: Lancini (Bari), Modica e Pettiti (Messina), Argentieri e Dolcetti (Pisa), Barnardini (Cagliari), Gabriele (Reggina), Longhi (Pescara), Osio (Parma), Pradella (Padova), Rossi (Torino), Saracino (Catanzaro) e Terreciano (Triestina).

Questi gli arbitri di domenica (inizio ore 15). Serie A: Altanata-Sampdoria; Agnolini; Bari-Juventus; D'Elia; Cesena-Roma; Baldas; Fiorentina-Milan (a Perugia); Longhi; Genoa-Bologna; Frontalange; Inter-Ascoli; Cornieti; Lazio-Verona; Dal Forno; Napoli-Cremonese; Ceccarini; Udinese-Lecco; Pezzella. Serie B: Barieta-Ancona; Bizzarri; Cosenza-Cagliari; Frigerio; Foggia-Triestina; Guidi; Licata-Avellino; Cardona; Messina-Reggina; Chiciripini; Monza-Reggina; Bescini; Faddova-Pescara; Felicani; Parma-Como; Ballo; Pisa-Catanzaro; Boggi; Torino-Brescia; Boemo.

**SALDI PIÙ**  
**SALDI**  
**SALDI**  
**SALDI**  
**SALDI**  
**SALDI**  
**SALDI**  
**SALDI**  
**SALDI**  
**SALDI**

su tutti gli articoli

**Sport MILANESIO**

OFFERTA VALIDA DALL'11 GENNAIO AL 07 FEBBRAIO 1990

Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020 - 331.677

**FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE**

**IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITÀ SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA**